

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Cominciamo il mese di Settembre con un giorno dedicato al Signore. Martedì 7 settembre, alle ore 8.30, celebriamo la s. Messa a s. Nicolò. Poi inizierà l'Adorazione: dalle **9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30**. Invitiamo tutte le nostre comunità a mettere nelle mani del Signore gli inizi di un nuovo anno pastorale: è Lui che guida i nostri passi e sostiene i nostri progetti, accompagnandoli con la luce della sua Parola e con la grazia della sua Presenza. Durante il tempo dell'Adorazione sarà possibile anche celebrare il Sacramento della Riconciliazione.

L'ULTIMO CAMPO-SCUOLA

L'ultimo campo-scuola è riservato ai ragazzi che iniziano la scuola superiore. Dal 3 al 6 settembre saranno ospiti della casa di s. Vito, come i loro amici più grandi, e in questo luogo pieno di bellezza potranno fare esperienza di cose belle: l'amicizia, la preghiera, la proposta cristiana, le camminate, il gioco. Anche se si tratta di pochi giorni, l'esperienza sarà certamente positiva. Poi scenderanno per preparare la nuova esperienza della scuola superiore che è certamente un "passaggio" importante della loro crescita.

IL NATALE DI MARIA

Mercoledì 8 settembre la Chiesa celebra la Natività di Maria. E' una festa bella; è un invito per tutti a celebrare questo momento che è come il compleanno della Madre del Signore. Lo potremo fare a s. Marco alle ore 8.30 e a s. Nicolò alle ore 18.00. Prima della celebrazione dell'Eucaristia avremo la possibilità di pregare il s. Rosario. In una preghiera di Papa Giovanni Paolo II, preparata per questa festa, il santo Papa definiva Maria "speranza e aurora di salvezza al mondo intero. Tu che hai sempre aperto il tuo cuore materno alle invocazioni dell'umanità, talvolta divisa dal disamore ed anche, purtroppo, dall'odio e dalla guerra, fa' che sappiamo crescere tutti, secondo l'insegnamento del tuo Figlio, nell'unità e nella pace". Questa invocazione ritorna quanto mai attuale in questo momento che vede questa nostra povera umanità segnata, purtroppo, dall'odio e dalla guerra. La preghiera di questo santo Papa possa diventare anche la nostra preghiera, fiduciosa e accorata.

L'ORARIO DELLE MESSE

Anche per la prossima Domenica 12 settembre manteniamo, a san Nicolò, l'orario ridotto delle Messe della Domenica: ore 8.00 - 10.30 - 18.30. Poi, a partire da Domenica 19 settembre, riprenderemo l'orario consueto: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30. A s. Marco la Messa Domenicale rimane sempre alle ore 10.45.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Angelo Bonafè** di via Savoldelli - **Leonarda Cicero in Ferraro** di via Marinai d'Italia - **Giovanni Zuin** di via Carducci. Siamo vicini alle loro famiglie con l'affetto e la preghiera, perché il Signore sostenga e consoli tutti in questo momento di dolore e di sofferenza.

DAL CAMPO-SCUOLA

Proponiamo una testimonianza dal primo campo-scuola che si è svolto a s. Vito di Cadore.

I campi-scuola proposti quest'anno ai ragazzi delle superiori sembravano riduttivi rispetto agli anni pre-Covid, quando i campi erano fatti a Roma, Assisi, Nomadelfia, ecc, ecc.

L'invito fatto da don Davide e dagli animatori era molto chiaro e dava segnali che, se colti, lasciavano presupporre risultati stimolanti. E così è stato.

E' stato un "gioco nuovo" per tutti: per gli animatori che hanno speso parte del loro tempo estivo per preparare giochi e attività varie, che dovevano essere nuove e stimolanti, da proporre a ragazzi che avevano già vissuto altri campi-scuola a s. Vito, da ragazzini; per i ragazzi che forse non sapevano cosa aspettarsi: un posto solito, con tante incognite, non ultimo il fatto di non avere 12 - 13 anni, ma 15 - 16.

Il tema proposto è stato: "Tu, chi stai seguendo?". "Seguire Cristo vuol dire lasciare qualcosa, vuol dire accettare di guardare avanti. Seguire il Cristo è il rischio di un'avventura meravigliosa".

Abbiamo corso tutti il rischio di affrontare un'incognita che si è trasformata, grazie a tutti, in un'avventura meravigliosa. Dalla nostra parte abbiamo avuto la "location": san Vito di Cadore, una casa bella e comoda, in un posto splendido con vista sulle Dolomiti: il Pelmo, l'Antelao, le Tofane. E anche se a turno, ciascuna di queste magnifiche cime aveva un cappello di nuvole, il tempo è stato clemente e ci ha permesso di fare tutte le attività.

Due le belle escursioni: una in particolare più intensa, con partenza da Passo Giau, forcella Ambrizzola, Croda da Lago, con il rifugio Palmieri e relativo laghetto, che ci ha regalato vedute mozzafiato e la possibilità di toccare il cielo mentre don Davide celebrava la s. Messa.

Tanti i giochi, di giorno ma anche di sera, aiutati dalle torce, e poi una suggestiva "veglia alle stelle" attorno al fuoco del falò preparato dai ragazzi scout.

Uno dei punti di forza di questo campo-scuola, a mio parere, è rappresentato dalle "testimonianze" che don Davide ha proposto e a cui sono seguiti momenti di riflessione e relativa condivisione. Posso dire, senza ombra di dubbio, che in questa settimana sono stati gettati tanti semi; adesso sta a noi e ai ragazzi, con l'aiuto del Signore, farli crescere e lasciarci trasformare.

Sandra & C.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

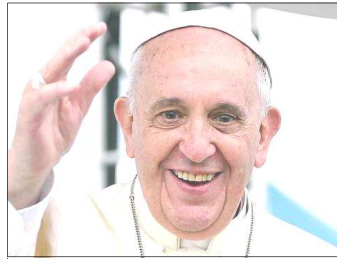
S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XXIII^ TEMPO ORDINARIO - 5 SETTEMBRE 2021

Se ti volti
non mi vedi.
Neanche avanti non mi vedi.
Io sono al tuo fianco senza
spingere né tirare, nel posto
in cui ti puoi appoggiare
quando perdi l'equilibrio.
Di fianco per
dirti che ti voglio bene, per non
perderti di vista neanche quando
ti allontani. Di fianco per non
oscurare la tua luce, per non
coprire la strada che vuoi fare,
per solleticarti se
ti chiudi nei pensieri.
E non occorre che allunghi
la mano per cercare la mia,
non l'ho mai mollata.
E non occorre che io
allunghi la mano per cercare
la tua, è sempre stata nella mia.
Abbi fede, io ti amo:
Gesù

CI SONO SEMPRE





La parola del Papa

Catechesi sulla Lettera ai Galati - Il valore propedeutico della Legge

Qual è, secondo la Lettera ai Galati, il ruolo della Legge? Paolo sostiene che la Legge è stata come un pedagogo. È una bella immagine, quella del pedagogo di cui abbiamo parlato nell'udienza scorsa, un'immagine che merita di essere compresa nel suo giusto significato. L'Apostolo sembra suggerire ai cristiani di dividere la storia della salvezza in due, e anche la sua storia personale. Sono due i momenti: prima di essere diventati credenti in Cristo Gesù e dopo avere ricevuto la fede. Al centro si pone l'evento della morte e risurrezione di Gesù, che Paolo ha predicato per suscitare la fede nel Figlio di Dio, fonte di salvezza e in Cristo Gesù noi siamo giustificati. Siamo giustificati per la gratuità della fede in Cristo Gesù. Dunque, a partire dalla fede in Cristo c'è un "prima" e un "dopo" nei confronti della stessa Legge, perché la legge c'è, i Comandamenti ci sono, ma c'è un atteggiamento prima della venuta di Gesù e poi dopo. La storia precedente è determinata dall'essere "sotto la Legge". E chi andava sulla strada della Legge si salvava, era giustificato; quella successiva. Il significato sotteso comporta l'idea di un asservimento negativo, tipico degli schiavi: "essere sotto". L'Apostolo lo esplicita dicendo che quando si è "sotto la Legge" si è come dei "sorvegliati" e dei "rinchiusi", una specie di custodia preventiva.

In questo contesto acquista il suo senso pieno il riferimento al ruolo pedagogico svolto dalla Legge. Ma la Legge è il pedagogo, che ti porta, dove? A Gesù. Nel sistema scolastico dell'antichità il pedagogo non aveva la funzione che oggi noi gli attribuiamo, vale a dire quella di sostenere l'educazione di un ragazzo o di una ragazza. All'epoca, si trattava invece di uno schiavo che aveva l'incarico di accompagnare dal maestro il figlio del padrone e poi riportarlo a casa. Doveva così proteggerlo dai pericoli, sorvegliarlo perché non assumesse comportamenti scorretti. La sua funzione era piuttosto disciplinare. Quando il ragazzo diventava adulto, il pedagogo cessava dalle sue funzioni. Riferirsi alla Legge in questi termini permette a San Paolo di chiarificare la funzione da essa svolta nella storia di Israele. La Torah, cioè la Legge, era stata un atto di magnanimità da parte di Dio nei confronti del suo popolo. Dopo l'elezione di Abramo, l'altro atto grande è stata la Legge: fissare la strada per andare avanti. Certamente aveva avuto delle funzioni restrittive, ma nello stesso tempo aveva protetto il popolo, lo aveva educato, disciplinato e sostenuto nella sua debolezza, soprattutto la protezione davanti al paganesimo; c'erano tanti atteggiamenti pagani in quei tempi. La Torah dice: "C'è un unico Dio e ci ha messo in cammino". Un atto di bontà del Signore. E certamente, come avevo detto, aveva avuto delle funzioni restrittive, ma nello stesso tempo aveva protetto il popolo, lo aveva educato, lo aveva disciplinato, lo aveva sostenuto nella sua debolezza. Una volta che si giunge alla fede, la Legge esaurisce la sua valenza propedeutica e deve cedere il posto a un'altra autorità. Questo cosa vuol dire? Che finita la Legge noi possiamo dire: "Crediamo in Gesù Cristo e facciamo quello che vogliamo? "No! I Comandamenti ci sono, ma non ci giustificano. Quello che ci giustifica è Gesù Cristo. I Comandamenti si devono osservare, ma non ci danno la giustizia; c'è la gratuità di Gesù Cristo, l'incontro con Gesù Cristo che ci giustifica gratuitamente. Il merito della fede è ricevere Gesù. L'unico merito: aprire il cuore. E che cosa facciamo con i Comandamenti? Dobbiamo osservarli, ma come aiuto all'incontro con Gesù Cristo. Questo insegnamento sul valore della legge è molto importante e merita di essere considerato con attenzione per non cadere in equivoci e compiere passi falsi.

(Udienza 18 agosto 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

DOMENICA 5 SETTEMBRE

XXIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Marchetti Regina, Luigi, Rampazzo Anna e Guerrino - Mescalchin Paola, Giovanni - don Lorenzo Carraro

ore 10.30:

ore 18.30: Pandolfo Lorenzo (Ann), Minchio Luigia

LUNEDI' 6 SETTEMBRE

ore 18.00: Agostini Aida

MARTEDI' 7 SETTEMBRE

UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: s. Messa

ADORAZIONE: 9.00 - 12.00
15.00 - 19.30

MERCOLEDI' 8 SETTEMBRE

NATIVITA' DI MARIA

ore 18.00: Mercanzin Odero, Aldo, Lola, Valik, Ernesto, Celestina, Roberto

GIOVEDI' 9 SETTEMBRE

ore 18.00: Maccatrozzo Giorgia (2Ann)

VENERDI' 10 SETTEMBRE

ore 18.00:

SABATO 11 SETTEMBRE

ore 18.30: PREFESTIVA

DOMENICA 12 SETTEMBRE

XXIV^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Intenzioni fam. Terren

ore 10.30: 50° *Marinello Narciso e Fabris Graziella*

ore 18.30: Gordiano Maria Carlotta

Quante volte lasciamo il Signore in un angolo, in fondo alla barca della vita, per svegliarlo solo nel momento del bisogno! Chiediamo oggi la grazia di una fede che non si stanca di cercare il Signore, di bussare alla porta del suo Cuore.

Ti preghiamo o Madre Santa, sciogli i nodi che ci opprimono, perché possiamo testimoniare con gioia il tuo Figlio Gesù.

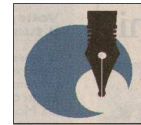
(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò: 8.00 - 10.30 - 18.30**
S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: **18.30** - s. Marco: **17.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00**
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**
CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**



Appunti di don Gino

PARALIMPIADI

Il medagliere italiano delle paralimpiadi di Tokio sta crescendo di giorno in giorno. Mette in luce l'impegno, la grinta, l'entusiasmo di tante persone segnate nella vita da disabilità più o meno gravi. E' una testimonianza straordinaria che la vita va vissuto al meglio, in tutte le situazioni, anche le più difficili e faticose. Non sapevo, l'ho scoperto proprio in questi giorni, che è stato il Papa s. Pio X° a iniziare queste Olimpiadi, accogliendo anche atleti disabili, nei Giardini del Vaticano, nel 1905 e 1908. Vi parteciparono circa 1600 atleti. L'oro nella velocità e nel salto in alto furono vinti da due italiani disabili. L'intento di questo Papa veneto era, non solo quello di un incontro che offrisse una testimonianza di universalità, ma che vi potessero partecipare tutti, anche quelli che nella vita erano i meno dotati e i meno fortunati. L'intuizione apriva una strada nuova che è poi continuata fino ad oggi. E' facile ammirare la vittoria e le medaglie di chi è dotato di una salute ferrea e di doti straordinarie; colpiscono al cuore quelli che non si arrendono di fronte alle difficoltà, ma vivono la vita sempre come un'opportunità da non buttare via, perché sostenuti dalla stima, dall'affetto e dall'aiuto indispensabile di famiglie, amici, istituzioni che si fanno carico di sostenere queste difficoltà, fino a farli vincere la "medaglia d'oro" della vita.

L'INFERNO

Questo termine "inferno" è stato spesso usato in queste settimane per descrivere la situazione di Kabul. Le immagini di donne e bambini alla ricerca di una possibilità di uscire da questo inferno hanno colpito tutti al cuore. L'inferno, allora, non è solo il luogo della guerra, delle fiamme, di fuoco, è il luogo dove non c'è la speranza. L'uomo non può vivere senza una speranza, è come togliergli l'aria da respirare, è come spegnere i suoi sogni e bloccare le sue opportunità. In Afghanistan non c'è solo la paura della guerra e degli attentati, la mancanza di risorse in un paese che invece ne avrebbe tante se solo fosse liberato dai fondamentalismi e governato da persone oneste. La paura più grande è perdere la speranza, la visione di un domani più sereno e pacifico. Per questo la gente scappa. A nessuno piace stare all'inferno! La guerra, portata avanti per vent'anni, non ha fatto crescere la speranza; ha piuttosto seminato l'illusione di un futuro migliore e non ha messo le basi per una soluzione di problemi antichi e aggrovigliati che sfuggono dalla nostra capacità di comprensione. La nostra vita è bella non solo perché viviamo in pace e stiamo bene, ma soprattutto perché possiamo offrire ai nostri bambini e ragazzi una speranza, che però va costruita nell'oggi, seminando e custodendo con coraggio quei valori che non crescono da soli, ma hanno bisogno della parte viva di ciascuno.

IMPARARE DALLA VITA

La telefonata di un'amica m'ha fatto conoscere una situazione drammatica, ma insieme, illuminata da una fede bella e coraggiosa. Ho portato l'Eucaristia, il Viatico, a Lea quand'era ormai inferma. Mi raccontò il suo percorso duro e faticoso della malattia con una grande serenità. Abitando da poco nella parrocchia, mi raccontò anche il suo percorso di catechista, di volontaria alla scuola materna di persona attiva in una parrocchia di Mestre. Sono ritornato un paio di settimane dopo questo incontro perché la sua situazione si era aggravata in maniera irreversibile, e le ho portato l'Olio Santo, il Sacramento della tenerezza del Signore che non lascia soli ad affrontare la morte. Era sedata, ma ancora vigile. Ricevette l'Unzione con consapevolezza, unendosi alla preghiera con tanta devozione. Tornando a casa ho ringraziato il Signore di questi due incontri, perché ho imparato dalla vita vera, come si vive, si soffre e si muore da cristiani. Nessuna predica e nessun libro avrebbero potuto insegnarmi tutto questo, ma solo la vita, quella concreta che sa affrontare i giorni belli, trasformandoli in un dono d'amore, e quelli difficili, offrendoli a Gesù in croce e unendo l'ultimo respiro al suo. Stamattina l'ho consegnata nelle sue mani.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 5 SETTEMBRE

XXIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Madre Lucia

LUNEDI' 6 SETTEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 7 SETTEMBRE

ore 7.00: Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

MERCOLEDI' 8 SETTEMBRE

ore 7.00: Intenzione di David Robert

GIOVEDI' 9 SETTEMBRE

ore: 7.00: Intenzione di Diego Pietro

VENERDI' 10 SETTEMBRE

ore 7.00: Intenzione fam. Di Maddalena

SABATO 11 SETTEMBRE

ore 7.00 : Anime

DOMENICA 12 SETTEMBRE

XXIV^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 5 SETTEMBRE

XXIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Deff. Tonon - Deff. Favaretto

LUNEDI' 6 SETTEMBRE

ore 8.30: don Luigi Vian

MARTEDI' 7 SETTEMBRE

ore 8.30: (a s. Nicolò)

ADORAZIONE

MERCOLEDI' 8 SETTEMBRE

ore 8.30: Renato - Fecchio Ines, Giovanni, Pia e Antonia

GIOVEDI' 9 SETTEMBRE

ore 8.30:

VENERDI' 10 SETTEMBRE

ore 8.30

SABATO 11 SETTEMBRE

ore 17.30 PREFESTIVA

Teresa

DOMENICA 12 SETTEMBRE

XXIV^A TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Ida e Rino